

# Zoom 15.5.2024

Wirtschaftliche Nachhaltigkeit und Gütergemeinschaft

Sostenibilità economica e comunione dei beni

Durabilité économique et communion des biens

Le note esplicative sono disponibili in questa sezione.



Ecco il link alla registrazione dell'incontro:

**Zoom-Meeting 15.05.2024 20:00**

[https://us06web.zoom.us/rec/share/gE6kR3LRjEbXq8TFpQsmHo13NcOb2gNGuRsN33-bd1--NPkA\\_SVGzsa3CnEo5\\_JZ.LCLHb1GmVnUGkj-7](https://us06web.zoom.us/rec/share/gE6kR3LRjEbXq8TFpQsmHo13NcOb2gNGuRsN33-bd1--NPkA_SVGzsa3CnEo5_JZ.LCLHb1GmVnUGkj-7)

Codice di identificazione : wa7&\$v6z

Durante la riproduzione, la lingua può essere selezionata.

<h2>Einführung</h2> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stand des Werkes heute</li> <li>• Rot-Laboratorium: 30.01.-03.02.2024</li> <li>• Vorbereitung und Rahmen</li> </ul>	
<h2>Introduzione</h2> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Opera oggi</li> <li>• Il laboratorio rosso: 30.01.-03.02.2024</li> <li>• Preparazione del laboratorio</li> </ul>	
<h2>Introduction</h2> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Situation de l'Œuvre aujourd'hui</li> <li>• L'Atelier du rouge: 30.01.-03.02.2024</li> <li>• Préparation de l'Atelier du rouge</li> </ul>	

### Introduzione:

Prima di iniziare, vorremmo dire qualcosa di fondamentale sullo stato dell'Opera oggi.

L'Opera deve riorientarsi dopo la fase di fondazione, da un sistema top-down con Chiara come fondatrice e portatrice del carisma a un sistema sinodale e collaborativo.

Le strutture che si sono sviluppate nel corso dei decenni devono essere riconsiderate e, se necessario, adattate ai tempi moderni. Procedure consolidate, ma non più coerenti, devono essere abbandonate e prendere una nuova forma nel tempo. Questa trasformazione è costata - e continua a costare - forza ed è molto impegnativa per l'unità di tutti noi. Ciò che conta è che non ci tiriamo indietro nell'affrontare le domande che si presentano, che non molliamo e che continuiamo a cercare l'unità.

Le domande e le sfide dell'Opera sono molte e varie. In consultazione con Emmaus e il Centro dell'Opera, nel 2017 è stata creata una rete tra gli incaricati del rosso delle 19 zone del mondo, che si sono incontrati online ogni uno o due mesi. Questa esperienza ha portato alla necessità di un workshop in presenza. Durante i mesi di preparazione, abbiamo identificato temi e priorità in gruppi di lavoro interzonali. Grazie a questa reciprocità, siamo stati anche resi "corresponsabili" di questo aspetto affidatoci al servizio dell'Opera.

### Cosa ha caratterizzato questo laboratorio Rosso?

- Attraverso i vari incontri, abbiamo fatto l'esperienza di essere "persone a dimensione mondiale". Un grande ringraziamento è stato espresso anche a tutti coloro che sono incaricati del rosso nelle branche, zonette, regioni o nelle enti giuridiche, e che in molti casi devono agire in modo abbastanza autonomo.
- Molto positivi sono anche la trasparenza tra la parte femminile e la parte maschile dell'Opera di Maria, e il fatto che abbiamo un sistema di contabilità comune.
- Grazie ai gruppi di scambio internazionali, la zona dell'uno è diventata la zona dell'altro. Personalmente, ora conosco molto meglio India/Filippine e Argentina rispetto a prima.

La sfida di essere responsabile dell'aspetto del rosso in una zona ti spinge anche a superare i tuoi limiti. Questo servizio all'Opera non è sempre facile e non ci arriveremo da soli, ma possiamo trovare le soluzioni giuste lavorando insieme ed essendo trasparenti.

Con Markus ci siamo detti: nel viaggio di andata avevamo portato con noi poche domande, ma poi, arricchiti da altre aree e argomenti, siamo tornati con un grande zaino pieno di domande.

Va anche detto che in questi cinque giorni, oltre ai rossi dell'Opera e ai consiglieri del rosso di tutto il mondo, erano presenti anche gli incaricati del rosso delle branche come i volontari, i sacerdoti focolarini, i religiosi, l'équipe del rosso delle focolarine e dei focolarini e gli incaricati dell'azzurro del Centro.

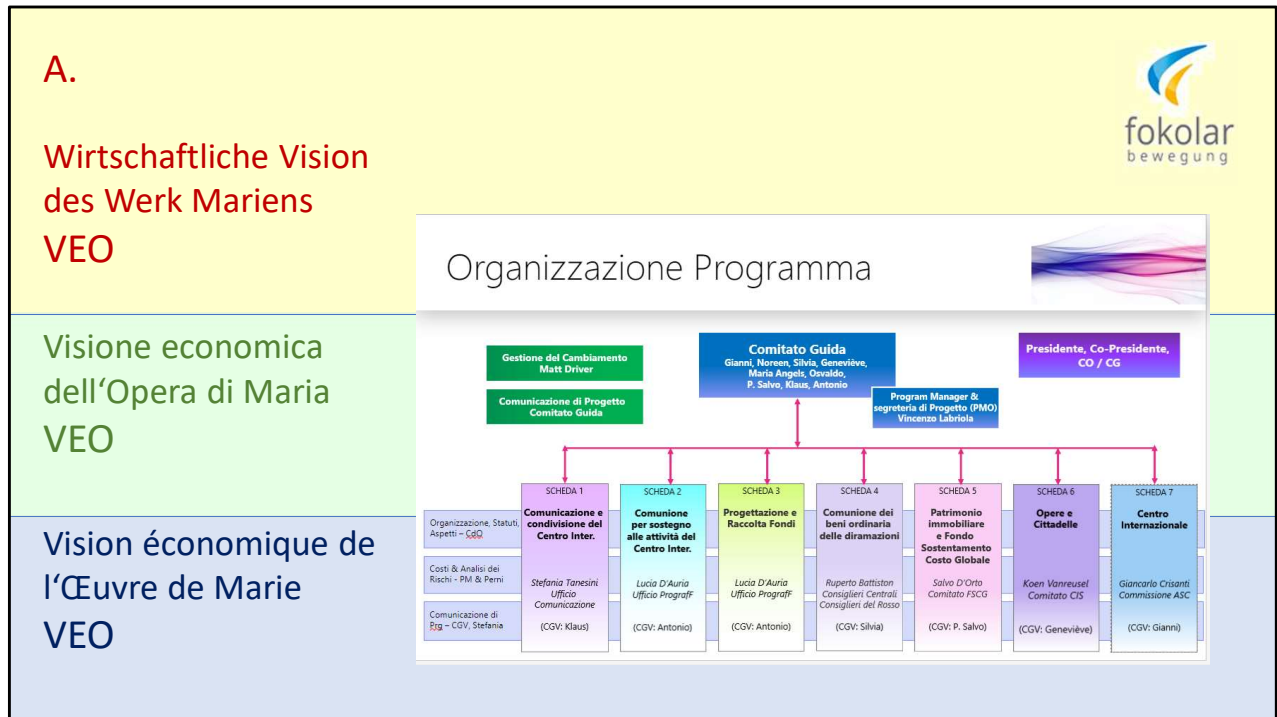
Themen – Thematic - Themes		
<b>Themen</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>A. VEO – Wirtschaftliche Vision des Werkes</li> <li>B. Eingeladene: Sr. Marilena Argentieri, Prof. Luigino Bruni</li> <li>C. Gütergemeinschaft – Zweige und Bewegungen</li> <li>D. Beziehungen Zentrum – Sektionen</li> <li>E. Im Dialog: Margaret und Jesús</li> </ul>	
<b>Argomenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• VEO – Visione economica dell'Opera</li> <li>• invitati: Suor Marilena, Luigino Bruni</li> <li>• Comunione dei beni – branche e movimenti</li> <li>• Relazione Centro - Sezioni</li> <li>• In dialogo: Margaret e Jesús</li> </ul>	
<b>Sujets</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• VEO – Vision économique de l'Œuvre</li> <li>• Invités: Sœur Marilena, Luigino Bruni</li> <li>• Communion des biens – branches et mouvements</li> <li>• Relation Centre – Sections</li> <li>• En dialogue: Margaret et Jesús</li> </ul>	

### Argomenti:

Prima di tutto, vorremmo darvi una breve panoramica degli argomenti che abbiamo discusso in questo incontro:

- a. VEO - Visione economica dell'Opera
- b. Invitati: Suor Marilena Argentieri, Prof Luigino Bruni
- c. Comunione dei beni - Branche e movimenti
- d. Rapporti Centro – Sezioni
- e. In dialogo: Margherita e Jesús

Nella foto si vedono Ruperto (Italia) e Geneviève (Centrafrica), entrambi Consiglieri del rosso al Centro dal 2014.








A: La sigla VEO sta per "Visione economica dell'Opera di Maria".

Negli ultimi anni, il bilancio dell'Opera di Maria nel mondo non era più in equilibrio e le previsioni non davano risultati migliori. Qualche anni fa, Emmaus ha istituito una commissione di nove membri per affrontare la sostenibilità economica dell'Opera. La commissione ha coinvolto esperti e rappresentanti delle zone di tutto il mondo e ha organizzato il lavoro in sette aree. Queste vanno dalla comunione dei beni delle branche, al crowdfunding, alle cittadelle e al Centro dell'Opera.

Il processo di VEO ci ha permesso di comprendere meglio le sfide, ma questi problemi non devono sopraffarci. C'è ancora un fondo di riserva nell'Opera a livello mondiale, in modo da avere tempo per questo processo di cambiamento.

C'è luce e speranza in questo percorso.

Ora esamineremo più da vicino tre di questi settori.


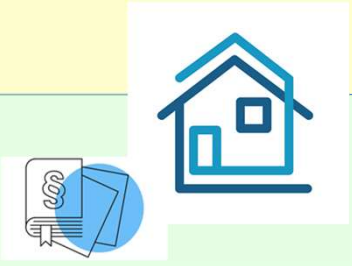
<p><b>A.1.</b></p> <p><b>Wirtschaftl. Vision VEO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Werke und Modellsiedlungen <ul style="list-style-type: none"> <li>• Montet</li> <li>• Loppiano</li> <li>• Universitätsinstitut Sophia</li> </ul> </li> </ul>	 
<p><b>Visione economica VEO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Opere e cittadelle <ul style="list-style-type: none"> <li>• Montet</li> <li>• Loppiano</li> <li>• Istituto Universitaria Sophia</li> </ul> </li> </ul>	 
<p><b>Vision économique VEO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Œuvres et cités-pilotes <ul style="list-style-type: none"> <li>• Montet</li> <li>• Loppiano</li> <li>• Institut Universitaire Sophia</li> </ul> </li> </ul>	

Due sottogruppi del VEO hanno esaminato più da vicino le due cittadelle Loppiano e Montet che dipendono dal Centro, nonché l'Istituto Universitario Sophia. In questo processo vengono presi in considerazione non solo le finanze, ma anche gli aspetti personali e carismatici.

La nostra zona, e la Svizzera in particolare, è stata coinvolta nel processo per Montet. Come sapete, il processo si è concluso e il Centro ha deciso di chiudere Montet.

I processi per Loppiano e l'Istituto Universitario Sophia sono ancora in corso. Maria Magerl sta lavorando per le cittadelle, attualmente per Loppiano, mentre Andreas Tapken, che ha accompagnato anche il processo per Montet, è ora project manager della commissione per Sophia.

Entrambe le realtà sono molto complesse e rappresentano una sfida importante per il futuro dell'Opera.

<p><b>A.2.</b></p> <p><b>Wirtschaftl. Vision VEO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Immobilien und Pensionsfonds</li> <li>• Art. 28 der Statuten</li> </ul>	
<p><b>Visione economica VEO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Immobili e Fondo di Pensione</li> <li>• Art. 28 degli Statuti</li> </ul>	
<p><b>Vision économique VEO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• immobilier et Fonds de Pension</li> <li>• Art. 28 des Statuts</li> </ul>	

#### Immobili + fondo pensioni

Uno dei principali obiettivi di un sottogruppo della VEO è stato quello di analizzare e prevedere la situazione pensionistica prevista per i prossimi decenni. Sappiamo che ai focolarini e alle focolarine che lavoravano per l'Opera potevano essere pagati solo stipendi molto bassi e che quindi la previdenza era minima. La situazione è in parte migliorata nel tempo, ma nei prossimi decenni l'Opera dovrà lavorare molto per compensare questa situazione.

Su consiglio di Chiaretto, negli anni '90 è stato istituito un fondo pensione per le focolarine e i focolarini. Attualmente è già stata accantonata circa la metà del fondo pensione necessario.



I versamenti al fondo pensione vengono effettuati dalla comunione dei beni dei focolari e, in futuro, anche dalla vendita di alcuni immobili non più utilizzati e dai rendimenti degli immobili affittati.

Articolo 28 dello Statuto: Abbiamo esaminato molto attentamente anche l'articolo 28 dello Statuto, che recita: "*L'Opera di Maria non sarà proprietaria che di quei beni mobili e immobili che siano di suo uso diretto o che le siano necessari per attività formative, apostoliche, caritative*".

Un commento di Chiara agli statuti (del 1985) mostra che l'Opera può possedere beni immobili che generano reddito se questo reddito serve agli scopi e alla missione del Movimento - cioè l'apostolato, il carisma e la formazione.

È stato anche chiaramente affermato che è nello spirito dello statuto generale avere beni mobili (titoli) al servizio della missione. I titoli devono soddisfare i criteri etici.

Tuttavia, rimane la premessa che deve essere preservato lo spirito di distacco dalle ricchezze, in altre parole, la premessa che non diventeremo un movimento "ricco".

<p><b>A.3.</b></p> <p><b>Wirtschaftl. Vision VEO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verschlankung des Zentrums</li> <li>• Reduktion von 50% der Kosten</li> <li>• Kürzung von 32 Vollzeitstellen</li> </ul>	
<p><b>Visione economica VEO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Snellimento del Centro</li> <li>• Riduzione dei costi di 50%</li> <li>• Riduzione di 32 posti di lavoro a tempo pieno</li> </ul>	
<p><b>Vision économique VEO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allègement du Centre</li> <li>• Réduction des coûts de 50%</li> <li>• Réduction de 32 postes de travail à plein temps</li> </ul>	

Il Centro Internazionale Rocca di Papa ha una triplice missione:

- È la sede della direzione / del governo legale e spirituale dell'Opera.
- Svolge compiti al servizio di tutta l'Opera, come la comunicazione, la formazione e l'educazione, i progetti mondiali.
- Inoltre, fornisce supporto attraverso l'informatica, l'archivio, le traduzioni e vari compiti amministrativi.

Ma soprattutto è il cuore pulsante dell'Opera di Maria.

Su iniziativa della VEO, ci si è chiesto come il Centro Internazionale potesse rispondere meglio alle esigenze dell'Opera OGGI e come potesse essere semplificato e alleggerito.

Dopo un'analisi delle varie attività, un questionario mondiale, ecc. il Centro Internazionale è stato **riorganizzato** (nuova organizzazione, nuova matrice). Markus Ressler, austriaco, è coinvolto in questo processo.



Le misure adottate comprendono una riduzione del 50% delle spese, da realizzare in due anni, e una riduzione di 32 posti a tempo pieno, che corrisponde a una riduzione di 87 persone.

Siamo consapevoli che le misure finanziarie non sono ancora del tutto sufficienti.

... che anche i progetti, i viaggi e le azioni dovranno essere ulteriormente ridimensionati

... che le persone che lasciano il Centro internazionale devono essere adeguatamente sostenute

... e che questo processo di cambiamento richiede il 20% del nostro tempo.



<p><b>B.1.</b></p> <p><b>Eingeladene</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prof. Luigino Bruni</li> </ul> 
<p><b>Invitati</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prof. Luigino Bruni</li> </ul> 
<p><b>Invités</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prof. Luigino Bruni</li> </ul>

Luigino Bruni ha collocato la situazione economica dell'Opera nel contesto della spiritualità, della vita dell'Ideale. Egli guarda con occhio critico all'attuale incertezza del movimento. Chi siamo oggi? Cosa possiamo/dobbiamo fare in futuro? E più specificamente ai focolari: Qual è il compito del focolare nell'Opera di oggi e di domani? Come già indicato all'inizio, l'Opera e quindi tutti noi siamo nel mezzo di un processo di trasformazione.

Per Luigino Bruni, la comunione dei beni e la situazione finanziaria dell'Opera sono indissolubilmente legate all'Ideale che viviamo, al carisma che abbiamo e trasmettiamo - in altre parole: la comunione dei beni sta in piedi e cade con la forza della nostra vita dell'Ideale.

In seguito vorremmo approfondire il tema della comunione dei beni e il suo significato concreto.



<p><b>B.2.</b></p> <p><b>Eingeladene</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Schwester Marilena Argentieri, Präsidentin CNEC (italienisches Zentrum von Ökonomen der Gemeinschaften)</li> </ul>	
<p><b>Invitati</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Suor Marilena Argentieri, presidente CNEC (Centro Italiano Economi di Comunità)</li> </ul>	
<p><b>Invités</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Soeur Marilena Argentieri, présidente CNEC (Centre national italien des économistes de communautés)</li> </ul>	

È stata invitata anche suor Marilena Argentieri, presidente del CNEC. L'associazione CNEC è stata fondata nel 1961 con la missione di formare gli economisti di ordini e comunità (in Italia).



Lei stessa vive in una comunità religiosa che, dieci anni prima di noi, era già consapevole dei problemi e degli sviluppi in cui ci troviamo oggi. Anche in altri ordini si stanno interrogando su cosa significhi "sostenibilità" per loro oggi, come religiosi e religiose.

⇒ È un'interazione tra economia, missione e carisma.

Che cosa richiede?

Tre cose:

- Responsabilità: tutti dobbiamo essere coinvolti, partecipare ed essere consapevoli delle finanze, di ciò che entra e di ciò che esce...
- Abbiamo bisogno non solo di un'economia giusta, cioè rispettosa delle leggi, ma di un'economia di giustizia: questa va oltre la buona gestione e guarda alla persona, alla sua dignità e al suo carisma.
- Abbiamo bisogno di chiarezza nei ruoli e nelle funzioni che esercitiamo: non che la superiora sia l'economista e che l'economista sia allo stesso tempo la superiora, e così via. Suor Marilena stessa ha chiesto al suo Consiglio generale di avere un'accertata. Tre anni fa hanno introdotto un organo di controllo e supervisione.

<p><b>C.1.</b></p> <p><b>Güter- gemeinschaft</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lebt, wenn das Charisma lebendig ist</li> <li>• In den Zweigen, Bewegungen</li> </ul>	
<p><b>Comunione dei beni</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vive, se il carisma è vivo</li> <li>• Nelle branche e nei movimenti</li> </ul>	
<p><b>Commun des biens</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elle vit si le charisme est vivant</li> <li>• Dans les branches et mouvements</li> </ul>	


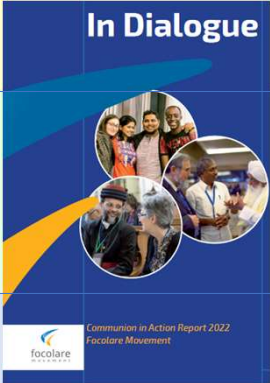
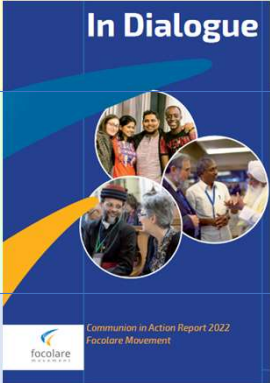
Quando parliamo di comunione dei beni, spesso pensiamo ai contributi finanziari che diamo nelle nostre branche e nei nostri movimenti. Questi contributi sono la spina dorsale finanziaria che permette al Movimento dei Focolari di funzionare nelle branche, nelle zone, al Centro e in tutto il mondo.

Ci teniamo però a considerare la comunione dei beni in un contesto ampio e globale: probabilmente la maggior parte della comunione dei beni dell'Opera è costituita dalle nostre forze, dai nostri talenti e dal tempo che doniamo per svolgere le innumerevoli attività e compiti, per aiutare le persone in difficoltà, per visitare le persone sole e per tante altre cose che costituiscono la vita del Movimento dei Focolari.

Per questo vogliamo ringraziare tutti voi! Proprio qui sentiamo che Luigino Bruni ha ragione: la comunione dei beni vive nella misura in cui l'ideale è vissuto. È contagioso e ispira gli altri!

Come abbiamo detto all'inizio, erano presenti anche i consiglieri del rosso delle branche e dei movimenti. Così come le diverse zone si sono presentate all'inizio, con le loro caratteristiche, anche loro si sono presentati. È stato interessante sentire che, tra le branche, i sacerdoti focolarini sono quelli che danno di più al Centro ogni mese. Anche se sono sempre meno numerosi, l'importo è sempre più o meno lo stesso. Le Famiglie Nuove hanno un budget piuttosto ridotto. Tuttavia, sono riuscite a ridurre i costi amministrativi del Centro dal 50% all'8%, perché sono passate a lavorare da casa. Utilizzano il surplus dell'anno precedente solo per i viaggi dell'anno successivo, secondo il motto "non si fa il passo più grande della gamba".

Il rosso dei volontari si è rallegrato del fatto che circa 400 volontari uomini in tutto il mondo sono in formazione, oltre ai 7.000 già esistenti, e che la comunione dei beni continua a crescere tra di loro. La sua citazione: "I beni non si muovono da soli. Si muovono solo se si muovono i cuori".

<p><b>C.2.</b></p> <p><b>Bilanz der Gemeinschaft</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2021: die sieben Aspekte</li> <li>• 2022: die Dialoge</li> <li>• Inklusive finanziellem Jahresbericht</li> <li>• Zu finden auf mariapoli.net</li> </ul>	
<p><b>Bilancio di comunione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2021: i sette aspetti</li> <li>• 2022: i dialoghi</li> <li>• Con rapporto annuale delle finanze</li> <li>• Vedi mariapoli.net</li> </ul>	
<p><b>Bilan de communion</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2021: les sept aspects</li> <li>• 2022: les dialogues</li> <li>• Avec rapport annuel des finances</li> <li>• Voir <i>mariapoli.net</i></li> </ul>	

Il Movimento dei Focolari è pieno di vita. Tuttavia, questo non si riflette in un rapporto annuale con le sole cifre. Due anni fa, con l'aiuto di un'azienda, abbiamo creato il primo "Bilancio di comunione" basato su un bilancio sociale. Il rapporto annuale del 2021 è stato organizzato secondo i sette aspetti, mentre quello del 2022 secondo i cinque dialoghi. Entrambi sono disponibili in formato digitale su mariapoli.net.


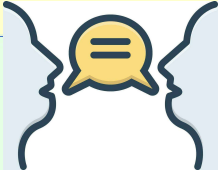
Nelle ultime pagine di questi bilanci, i conti annuali sono presentati in un formato chiaro. Ce ne sono due: uno è il rendiconto annuale del Centro Internazionale di Roma con tutte le spese per gli uffici, i servizi, i media e le traduzioni, l'archivio, la manutenzione degli immobili e le cittadelle internazionali. Dall'altro lato, i conti annuali delle 19 zone nel mondo con le spese per l'apostolato, gli incontri, l'amministrazione regionale, la manutenzione degli immobili nelle zone, le spese per la formazione e il sostegno ai bisognosi.

Contabilità internazionale:

Dei circa 10 milioni necessari al Centro internazionale, un terzo proviene dalla comunione dei beni delle branche e dei movimenti delle zone, e metà dalla comunione "straordinaria" dei beni dei membri - come le donazioni - direttamente al Centro.

Contabilità, zone:

Dei circa 7 milioni spesi attraverso le zone, nel 2022 il 53% è stato coperto dalla comunione dei beni e un altro 29% da donazioni. Come già detto, ulteriori dettagli possono essere scaricati in formato digitale su mariapoli.net.

<p><b>D.</b></p> <p><b>Sektionen - Werk</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ein ganzer Tag mit Centro Foco und Casa Vita grosse Offenheit und Transparenz Pension, Immobilien</li> </ul>	
<p><b>Sezioni - Opera</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Una giornata intera con Centro Foco e Casa Vita grande apertura e trasparenza Pensioni, immobili</li> </ul>	
<p><b>Sections - Œuvre</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Une journée entière avec Centro Foco et Casa Vita grande ouverture et transparence Pensions, immeubles</li> </ul>	

Un segno concreto dell'unità e della trasparenza del Centro è stato il fatto che un'intera giornata è stata dedicata a temi comuni con il Centro Foco e Casa Vita.

Anche i consiglieri e i collaboratori per il rosso e l'azzurro erano presenti, così come il rosso delle altre branche.



Ci ha colpito la franchezza con cui sono stati affrontati alcuni temi particolarmente delicati, come il fondo pensione e la manutenzione delle case dei nostri focolari nel mondo.

Il fatto che i focolarini e le focolarine che lavorano al Centro, nelle zone e nelle opere dell'Opera spesso non ricevano uno stipendio sufficiente a coprire le proprie spese rimane una grande preoccupazione. Ogni anno si registra un ammanco di diversi milioni di euro, che deve essere coperto dalla comunione dei beni di tutti gli altri membri attivi, cosa non sempre possibile. Anche lo scioglimento delle vecchie riserve non è sempre sufficiente.

Personalmente mi è dispiaciuta tanto questa situazione e ho capito che noi, dei paesi più ricchi, abbiamo una maggiore responsabilità in questo campo.

Il Centro Foco ha condotto uno studio sul costo della vita nei focolari ed è giunto alla seguente conclusione:

In tutti i paesi, le spese dei focolari (cibo, affitto, sanità, ecc.) sono ben al di sotto del costo medio della vita nel paese in questione. Solo nelle zone di guerra la situazione è un po' diversa, perché i focolari sono meglio accompagnati e sostenuti per affrontare sfide estreme e poter fornire sostegno alla popolazione.

<p>E.</p> <p>Im Dialog</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mit Margaret</li> <li>• Mit Jesús <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ökosystem der Gemeinschaft</li> </ul> </li> </ul>	
<p>In Dialogo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Con Margaret</li> <li>• Con Jesús <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ecosistema della comunione</li> </ul> </li> </ul>	
<p>En dialogue</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avec Margaret</li> <li>• Avec Jesús <ul style="list-style-type: none"> <li>• Écosystème de la communion</li> </ul> </li> </ul>	

La nostra riunione di lavoro sul rosso si è svolta nei locali di Castelgandolfo, nelle immediate vicinanze del Centro dell'Opera. Ogni giorno abbiamo aggiornato Margaret e Jesús sulle nostre esperienze e sulle nostre scoperte. L'ultimo giorno abbiamo avuto una riunione congiunta, alla quale hanno partecipato via Zoom anche i focolari di zona di tutto il mondo. Margaret e Jesús si erano preparati per questo.



Pensando al lavoro dei Consiglieri, Margaret ha sottolineato tre parole:

- La comunione dei beni spirituali e materiali: per un tale scambio, una tale condivisione, c'è sempre bisogno di una controparte. Non posso vivere questa condivisione da solo, non è possibile.
- Questa condivisione, questo scambio ci porta alla reciprocità. Per farlo, ho bisogno di un altro essere umano con cui condividere un pensiero, un'idea, una preoccupazione. Se io do una parte ma l'altra persona non fa nulla, questa non è comunione.
- Tuttavia, se si dà e si riceve, c'è reciprocità e si forma una comunità. Dio si prende cura di una comunità che vive in questo modo e manda i doni della provvidenza.

Jesús ha parlato del nostro stile di vita semplice e ci ha ricordato il "fagotto", la raccolta delle nostre cose. Lui stesso si chiede una volta all'anno se ha bisogno di tutto quello che ha o se sta accumulando qualcosa.

Riguardo alla comunione dei beni che vive concretamente, dice: «Lì ho scoperto la forza che ha il rosso, perché effettivamente possiamo mettere a rischio la missione se ci riempiamo di cose che ci fanno perdere l'essenziale che sono Gesù in mezzo e Gesù abbandonato.»

E «quando appunto cala la donazione a Dio, che è la scelta del primo amore come unico tutto, comincio ad avere bisogno di tante cose...» per la comunione dei beni dei focolari vale quanto segue: «La differenza fondamentale non è quella che c'è tra il tutto e il niente, ma quella che c'è tra il tutto e il quasi tutto.» (Citazione di Marc Vilarasau). Jesús parla anche di un "ecosistema di comunione". Questo nuovo e interessante approccio sarà approfondito in un futuro gruppo di lavoro. Maggiori informazioni da Elisabeth tra poco.

<p><b>Wie weiter</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rot und Mission – gemeinschaftlich und gegenseitig</li> <li>• Rücklagen für Immobilien weltweit</li> <li>• Vereinfachung des Reportings</li> </ul>	 
<p><b>Continuazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rosso e missione – comunitario e reciproco</li> <li>• Accantonamenti per immobili a livello mondiale</li> <li>• Semplificazione della reportistica</li> </ul>	
<p><b>La suite...</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rouge et Mission – communautaire et réciproque</li> <li>• Réserves pour immeubles au niveau mondial</li> <li>• Simplification du reporting</li> </ul>	

E come si continua?

Sabato scorso abbiamo avuto di nuovo uno zoom rosso mondiale. Abbiamo deciso di approfondire i tre temi seguenti in gruppi di lavoro:

#### Rosso e missione - comunitario e reciproco



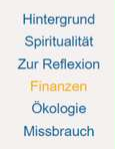
Questo primo tema si riferisce alle parole di Jesús di essere i custodi dell'"ecosistema di comunione". Il primo aspetto, il rosso, è legato al primo punto della spiritualità della scelta di Dio, e questo genera un senso di responsabilità nell'Opera per essere i custodi di questo "ecosistema".

Jesús: Spesso sentiamo dire «noi diamo tutto a Dio, poi l'Opera si prenderà cura di noi». Jesús commenta: «Cosa significa "l'Opera si prenderà cura di noi"? Chi è l'Opera? L'Opera non è una banca anonima, come potremmo pensare. Per me l'Opera è un ecosistema di comunione. Qualcuno mi ha raccontato che Bruna una volta disse a una focolarina in Germania: "Non dimenticare mai che l'Opera è fatta di persone". La comunione, i beni che abbiamo, sono anche il frutto di queste persone.»

#### Fondo per gli immobili nel mondo

Un altro gruppo di lavoro si occupa del fondo per la manutenzione degli immobili. Si tratta di un gruppo di lavoro congiunto composto da rappresentanti del rosso e dell'azzurro, sia del Centro, sia delle zone, sia delle sezioni Centro Foco e Casa Vita. Si sta valutando l'importo necessario per il fondo di riserva, i lavori di manutenzione da coprire, chi deve gestire il fondo, ecc.

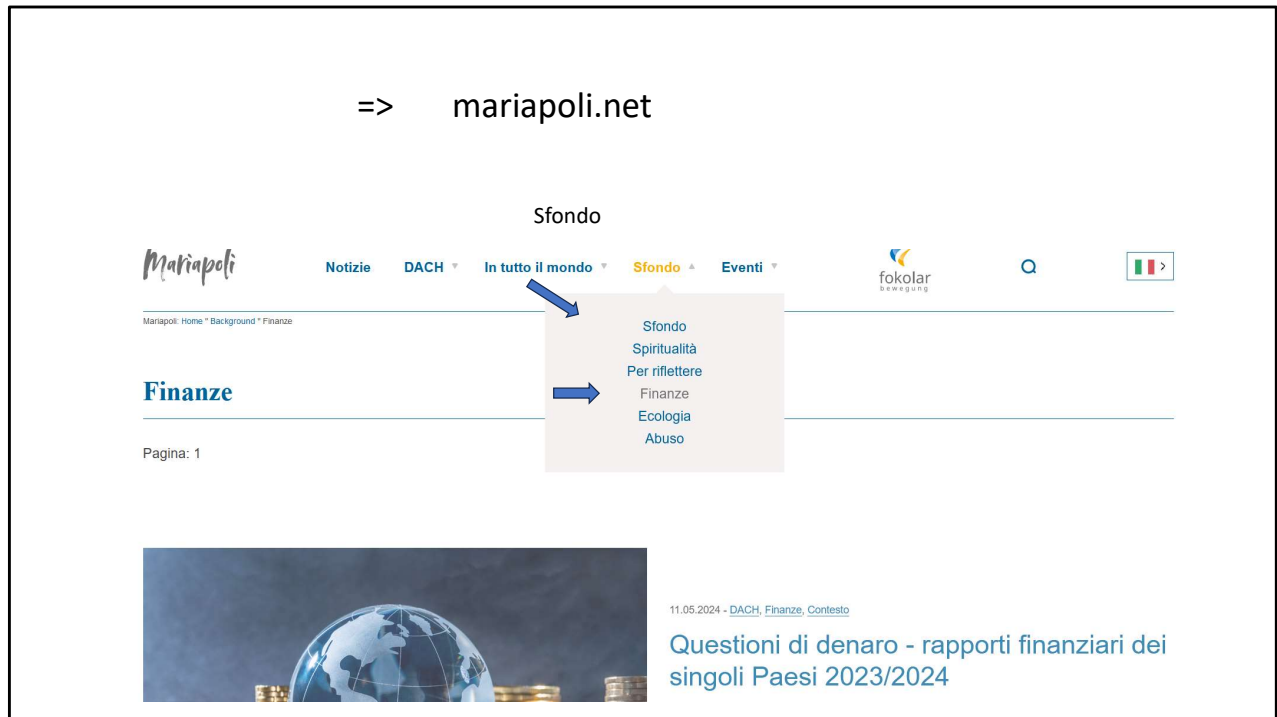
Un terzo gruppo di lavoro si occupa di semplificare la rendicontazione al Centro. L'obiettivo è quello di definire le linee guida per un rapporto di attività, un glossario e un piano contabile uniforme. Durante il laboratorio, i due consiglieri del rosso provenienti dalla zona Nord America, Canada e Haiti, hanno presentato il software Quickbook, che si adatta molto bene alle nostre esigenze e che il Centro sta guardando con interesse, così come noi della zona. Vorremmo testarlo in un futuro prossimo.

<p><b>Wie weiter im DACH</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gütergemeinschaft: Schwerpunktthema</li> <li>• Jahresberichte D-A-CH: auf <a href="http://mariapoli.net">mariapoli.net</a> unter ‚Hintergrund‘ – ‚Finanzen‘</li> </ul>	 
<p><b>Continuazione nella nostra zona</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunione dei beni: argomento principale</li> <li>• Rapporti annuali D-A-CH: su <a href="http://mariapoli.net">mariapoli.net</a> sotto ‚sfondo‘ – ‚finanze‘</li> </ul>	
<p><b>La suite... dans notre zone</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Communion des biens: thème principal</li> <li>• Rapports annuels de la Zone: sur <a href="http://mariapoli.net">mariapoli.net</a> dans ‚contexte‘ – ‚finances‘</li> </ul>	

Il prossimo passo nella zona

Riteniamo che questi passi, avviati a livello mondiale, debbano arrivare anche nella nostra zona e prendere vita. Questo Zoom dovrebbe essere un primo passo in questa direzione. Ci auguriamo che questa trasparenza e lo scambio di esperienze sulla comunione dei beni continuino a crescere in tutte le realtà dell'Opera.

=> mariapoli.net



Abbiamo recentemente lanciato la piattaforma Mariapoli.net per rafforzare la circolazione delle informazioni.

I rapporti annuali dei nostri tre paesi dal 2022 in poi sono ora disponibili anche lì. Infine, ecco una nota su come arrivarci.



DANKE

- ... für die Aufmerksamkeit  
Elisabeth Lennes, Markus Alig

GRAZIE

- ... per l'attenzione  
Elisabeth Lennes, Markus Alig

MERCI

- ... pour l'attention!  
Elisabeth Lennes, Markus Alig



## Fragen/Echos

- Hand heben
- Kontakt für Rückmeldungen:  
dach-rosso@fokolare.net

## Domande

- Alzare la mano
- Contatto per feedback:  
dach-rosso@fokolare.net

## Questions

- Lever la main
- Contact pour feedback:  
dach-rosso@fokolare.net